

COMUNE DI CORATO
SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 2024

Punto n. 8 all'o.d.g.: “Imposta Municipale Propria (IMU) - Conferma aliquote e detrazioni d’Imposta per l’anno 2025”.

MAZZONE – Presidente del Consiglio

Ottavo punto all’ordine del giorno “Imposta Municipale Propria (IMU) – Conferma aliquote e detrazioni d’Imposta per l’anno 2025”.

Assessore Sciscioli, che fa, non scatta più?

SCISCIOLI – Assessore

Anche per quanto riguarda l’IMU, quest’anno confermiamo quanto già deliberato l’anno scorso, quindi non ci sono variazioni da apportare all’IMU. Sostanzialmente, si riconfermano sia le aliquote che i casi di esenzione. Per esempio, come anche da normativa nazionale, c’è l’esenzione per l’abitazione principale e le relative pertinenze, nello specifico, una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7, mentre le abitazioni principali, sostanzialmente abitazioni di lusso, che rientra nelle categorie A1, A8 e A9 non sono totalmente esentate, ma pagano lo 0,6 per cento, mentre i fabbricati che non hanno alcuna agevolazione pagano l’1,06 per cento, come anche le aree fabbricabili.

Mentre i fabbricati rurali, per esempio, utilizzati ad uso strumentale per attività agricola pagano soltanto lo 0,05 per cento, i fabbricati appartenenti al gruppo D e anche quelli categoria A10, B e C, che però vengono utilizzati dal proprietario nella propria attività produttiva, pagano un’aliquota agevolata dello 0,935 per cento.

Poi ci sono tutta un’altra serie di casi di esenzione e agevolazione. I terreni agricoli, siccome rientriamo in zona considerata montana o collinare, non pagano in generale l’IMU sul nostro territorio.

Queste sono sostanzialmente le principali casistiche. Poi ci sono una serie di altre casistiche specifiche che non stiamo qui a richiamare tutte. Sostanzialmente, quindi, non cambia nulla rispetto all’anno scorso, tutto rimane invariato, quindi anche il gettito atteso sostanzialmente rimane sugli 8,2 milioni di euro circa.

Come si diceva anche in Commissione, sostanzialmente, le entrate strutturali dell’ente sono le entrate dell’IMU degli 8,2 milioni più le entrate IRPEF che abbiamo detto essere stimato intorno ai 3,6 milioni. Questa è l’entrata strutturale del nostro Comune che ci serve per poi finanziare i costi strutturali, quindi il personale, le utenze, le utenze delle scuole, quindi quei costi che sono vitali per il funzionamento dell’ente.

In merito alle osservazioni che faceva poc’anzi il consigliere Lotito sull’IRPEF, ma volendo anche poi riportare la stessa osservazione anche sull’IMU, sulla questione dell’avanzo di bilancio, in realtà l’avanzo di bilancio non è utilizzabile sempre, per esempio, per incrementare spese, come dicevamo anche l’altra volta, spese per esempio per il personale, eccetera, perché l’avanzo di bilancio non si viene a determinare necessariamente da risparmi di spesa di tipo strutturale, nel senso che abbiamo previsto delle spese su determinati capitoli, non le abbiamo spese, quindi si è determinato questo avanzo e lo dirottiamo, per esempio, sul personale. Questa cosa non si può fare. Per esempio, nel caso dell’avanzo scorso, quello del 2023, questo avanzo principalmente derivava da una rideterminazione del fondo contenzioso piuttosto che dal Fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi non da risparmi, sostanzialmente, di spesa. Uno dice: perché abbiamo risparmiato i soldi su quel capitolo, potevamo indirizzarli

su altri capitoli, vedasi per esempio il personale. Non è così semplice perché l'avanzo, come dicevo, non è necessariamente determinato, anzi, per la sua gran parte non è determinato dal risparmio di spesa su alcuni capitoli che non hanno visto il relativo impegno, ma proprio anche da rimodulazione di macrovoci quale ad esempio il fondo crediti di dubbia legittimità, o il Fondo contenzioso, o per esempio, il fondo per le passività potenziali, quindi, una serie di fondi che a seconda delle esigenze possono poi portare le somme in avanzo libero.

Queste somme però, pur essendo somme che vanno in avanzo libero, in realtà non possono essere impiegate per spese relative, per esempio, all'aumento del personale.

Per quello bisogna avere delle entrate costanti, e questo poi chiaramente determina la necessità di avere una politica fiscale che non sempre chiaramente può rispettare la progressività, perché noi ci dobbiamo scontrare con le esigue risorse che abbiamo, e con le quali dobbiamo garantire tutti i servizi e il funzionamento della macchina amministrativa.

MAZZONE – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore, ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto?

Possiamo procedere con la votazione. Ci sono astenuti?

Consiglieri presenti 22, votanti 22. Chi manca? De Benedittis Antonella?

Voti favorevoli 14, contrari 8 (Bovino, Lotito, Bucci, Torelli, Mascoli, Perrone, Salerno, Fuzio). Votiamo adesso per l'immediata esegibilità

Voti favorevoli 14, contrari 8 (Bovino, Lotito, Bucci, Torelli, Mascoli, Perrone, Salerno, Fuzio).